



Con attività  
per le famiglie  
e didattica  
all'aperto

Consuelo Giuli, Iacopo Bertacchi e Pietro Muratori

# COPING POWER AL NIDO D'INFANZIA

**Promuovere la regolazione delle emozioni  
e del comportamento nei bambini dai 2 ai 4 anni**

*Illustrazioni di Luca Baldi*

**iMATERIALI**

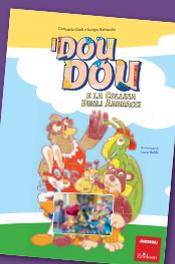
**Erickson**

**C**oping Power al nido d'infanzia è un programma ideato per rispondere all'esigenza di educatori e insegnanti di individuare strategie e strumenti per la gestione delle problematiche comportamentali dei bambini dai 2 ai 4 anni, favorendo lo sviluppo dei prerequisiti emotivo-relazionali fondamentali nel passaggio alla scuola dell'infanzia.

Dopo un'introduzione teorica, viene presentata una dettagliata descrizione dei sei moduli che compongono il percorso didattico, percorso che si articola lungo l'intero anno scolastico, e una serie di schede operative e spunti da elaborare in classe, individualmente o in piccoli gruppi. Partendo dalla storia illustrata *I Dou Dou e la Collina degli Abbracci* (in allegato), in cui vengono narrate le avventure di cinque Dou Dou che aiutano insegnanti e bambini a gestire le piccole difficoltà quotidiane, i moduli affrontano le tematiche cardine del Coping Power Scuola secondo questa struttura:

- Modulo 1: approfondire la conoscenza del corpo e della casa
- Modulo 2: costruire percorsi con partenze e traguardi
- Modulo 3: conquistare le autonomie personali
- Modulo 4: organizzare materiali, tempi e spazi
- Modulo 5: riconoscere le principali emozioni
- Modulo trasversale: conoscere le caratteristiche delle stagioni e approfondire il contatto con la natura.

Ciascun Modulo è arricchito da allegre canzoni e video tutorial che supportano i bambini, gli insegnanti, gli educatori e i genitori durante lo svolgimento delle attività.



**2 VOLUMI INDIVISIBILI**  
**MANUALE + STORIA**

ISBN 978-88-590-2366-1



9 788859 102366 1

€ 23,00

volume + allegato  
indivisibili

# INDICE

- 9** Prefazione (*Gianluca Daffi*)
- 11** CAP. 1 Emozioni e autoregolazione in età prescolare
- 21** CAP. 2 Il Programma Coping Power Scuola
- 33** CAP. 3 Guida all'opera
- 45** CAP. 4 Struttura del programma
- Modulo 1
- Modulo 2
- Modulo 3
- Modulo 4
- Modulo 5
- Modulo 6
- 99** CAP. 5 Lavoro con i Dou Dou
- 145** CAP. 6 Canto con i Dou Dou
- 159** CAP. 7 I Dou Dou in famiglia
- 165** CAP. 8 La ricerca



L'offerta del volume si arricchisce di nuovi materiali online, scaricabili dal sito <http://risorseonline.erickson.it>.

Per accedere ai materiali, è sufficiente registrarsi, entrare nell'area *Coping Power al nido d'infanzia* e inserire il codice di attivazione riportato di seguito.

# Prefazione

*Gianluca Daffi*

Con piacere accolgo la pubblicazione di questo testo che propone agli insegnanti e ai genitori dei bambini che frequentano il nido d'infanzia di fermarsi a riflettere sull'importanza di investire precocemente sulle competenze regolatorie.

Si tratta, effettivamente, di stimoli e suggerimenti che mancavano e di cui si sentiva la mancanza.

C'è molta confusione rispetto a concetti quali autocontrollo, inibizione, autoregolazione emotiva.

Spesso, muovendomi tra molte scuole per parlare di difficoltà di autocontrollo, mi imbatto in genitori e insegnanti preoccupati, che mi chiedono che cosa significhi avere un «Disturbo all'autoregolazione» e a partire da quale età sia possibile osservare nei bambini l'emergere di abilità di autoregolazione. Quando rispondo che fin dai primi mesi di vita sono presenti dei prerequisiti che ci permettono di modulare le nostre risposte rispetto all'ambiente e che intorno ai due anni tutti i bimbi posseggono già una primordiale forma di autocontrollo, genitori e insegnanti mi guardano perplessi, come se non riuscissero proprio a ritrovarsi in ciò che racconto o come se io frequentassi chissà quali nidi e scuole dell'infanzia.

A questo punto devo iniziare a citare una serie di esempi presi dalla mia e dalla loro esperienza quotidiana per riuscire a convincerli che i nostri figli sono in grado di inibire i loro comportamenti più spesso di quanto non si creda e che l'intervento correttivo dei genitori, talvolta, potrebbe essere più limitato o per lo meno declinato in maniera diversa.

Come mai gli adulti fanno così fatica nel riconoscere alcune competenze nei più piccoli?

A mio parere la questione è complessa. Nonostante molti progressi siano stati fatti sia nell'ambito della pedagogia che in quello della psicologia dell'educazione, permane una serie di convinzioni (che potremmo definire di matrice socio-educativa) e che sembrano essere particolare restie al cambiamento. Una di queste è quella secondo la quale il bambino, almeno fino ai quattro o cinque anni, si relazioni con il mondo unicamente dal proprio punto di vista, senza essere capace di percepire la differenza tra la propria visuale e quella degli altri, insensibile alle situazioni e ai sentimenti di chiunque lo circonda, e che debba pertanto essere «teleguidato» dall'esterno e abituato a ubbidire attraverso un sistematico sistema di routine, di premi e di punizioni. Nulla di più falso.

Nel testo che avete tra le mani troverete citate numerose ricerche che dimostrano il contrario e basterebbe chiedere a un insegnante di asilo nido di raccontarvi

che cosa accade in una qualsiasi giornata di lavoro per averne conferma. Eppure molti di noi insistono nel mettere in atto comportamenti e interventi educativi che denotano un'assoluta mancanza di sintonia nei confronti dei bambini più piccoli.

Prendiamo, ad esempio, un tipico comportamento messo in atto da un bambino di scuola dell'infanzia: il pianto. Di fronte a un momento di sconforto, l'adulto rischia di limitarsi a un'analisi delle cause scatenanti, azione che il più delle volte risulta veloce e superficiale, scegliendo poi due tradizionali forme di intervento: consolare o minimizzare. L'adulto si inserisce nell'esperienza del bambino cercando di dare all'espressione di un'emozione, in questo caso il pianto, un significato che possa aiutare l'adulto a uscire rapidamente da una situazione percepita come problematica e avvilente. Il bambino, consolato, non piange più. I presunti fattori scatenanti, ridimensionati, a questo punto non dovrebbero più generare il pianto nel bambino. Niente pianto, niente più fastidio per l'adulto.

Dove si colloca il bambino all'interno di questo processo?

Ho recentemente riletto tutti i testi di Alice Miller, in particolare *La persecuzione del bambino*, opera in cui la studiosa dedica una premessa importante agli effetti della «pedagogia nera», una forma di educazione ancora molto diffusa che non tiene in alcun conto l'importanza di favorire una reale sintonizzazione tra il bambino e i suoi *caregiver*, gli adulti di riferimento. La sintesi estrema della «pedagogia nera» potrebbe essere questa: il bambino non è competente, e non lo sarà certo a breve, quindi sono io, adulto, a scegliere per lui. Io sono il suo lobo frontale, io lo controllo e lui farà ciò che io gli dirò di fare. Almeno finché mi ascolterà.

Ciò che invece ho sempre apprezzato del programma Coping Power, nelle sue varie forme e declinazioni, è proprio una costante attenzione nel proporre attività che aiutassero grandi e piccini a entrare in risonanza, a mettersi in ascolto reciprocamente consapevoli del fatto che, ancora prima di proporre attività per sostenere lo sviluppo dell'empatia nei bambini, è necessario provare empatia nei loro riguardi.

L'autocontrollo è una competenza davvero fondamentale e un bambino del nido possiede alcuni dei requisiti attraverso i quali è possibile lavorare per favorire lo sviluppo di questa abilità. Perché attendere?

Trovo coraggiosa, e per nulla scontata, la scelta di proporre al nido d'infanzia un laboratorio così ricco, focalizzato su competenze così articolate come la regolazione delle emozioni, le capacità empatiche, il comportamento prosociale. Si tratta di abilità fondanti il nostro mondo emozionale che, come potrà testimoniare chi effettivamente opera e lavora con bimbi dai dodici ai trentasei mesi, gettano le loro basi proprio in quei primi mesi di vita e di relazione.

## Guida all'opera

### Articolazione dell'opera

La presente opera è suddivisa in due volumi:

1. il manuale costituito da:

- un'introduzione sull'autoregolazione emotiva nella primissima infanzia (Capitolo 1);
- un capitolo dedicato alla presentazione del programma Coping Power Scuola (Capitolo 2);
- la guida all'opera, oggetto del presente capitolo, che spiega come sono articolati i volumi che la compongono e come utilizzarne le varie parti (Capitolo 3);
- la guida per l'insegnante, con la descrizione delle attività previste dal programma, suddivise in cinque moduli più uno trasversale dal titolo «Le Stagioni del Cuore» (Capitolo 4);
- il capitolo «Lavoro con i Dou Dou», dove sono raccolte per ogni modulo alcune tavole in bianco e nero che gli insegnanti possono riprodurre e utilizzare per arricchire l'offerta didattica (Capitolo 5);
- il capitolo «Canto con i Dou Dou» con i testi dei brani musicali (Capitolo 6);
- il capitolo «I Dou Dou in famiglia», dedicato alla continuità scuola-famiglia con spunti operativi per pianificare incontri con le famiglie al nido e alla scuola dell'infanzia e alcune attività da organizzare a casa per generalizzare gli apprendimenti (Capitolo 7);
- il capitolo «La ricerca», dedicato all'illustrazione del progetto di ricerca nei nidi e nelle scuole dell'Infanzia (Capitolo 8);

2. il libro illustrato *I Dou Dou e la Collina degli Abbracci*, che comprende:

- la storia illustrata con tavole a colori;
- «Ludo Dou Dou», sezione presente al termine di ogni capitolo con tavole a colori utili a organizzare attività giocose con i bambini;

Completano il percorso le tracce audio relative ai capitoli della storia *I Dou Dou e la Collina degli Abbracci*, costituite da 24 brani musicali, oltre ai video raccolti nella sezione «Ludo Video» e ai materiali presentati nella sezione «Costruisco e creo con i Dou Dou», dove sono raccolte foto che rappresentano alcuni modelli per costruire i materiali relativi ai vari moduli del programma. Tali materiali sono scaricabili dal sito <http://risorseonline.erickson.it> o tramite QR-code.

## Destinatari del programma

Il programma è rivolto sia ai bambini del nido dai 18 ai 36 mesi sia ai bambini anticipatori e del primo anno della scuola dell'infanzia. Per questo motivo occupandoci di due organizzazioni scolastiche differenti, vale a dire il nido d'infanzia e la scuola dell'infanzia, si è ritenuto opportuno per non appesantire il testo utilizzare solo il termine «insegnanti» facendo riferimento con quest'ultimo sia ai docenti di scuola dell'infanzia sia agli educatori che operano nei nidi d'infanzia.

Questa precisazione è importante e necessaria in quanto gli educatori, leggendo nel testo la parola «insegnanti», potrebbero pensare che le attività descritte nel volume non siano rivolte al nido d'infanzia, così come i docenti della scuola dell'infanzia potrebbero non comprendere che il programma è rivolto anche ai bambini dai 18 mesi.

Poiché questo aspetto è fondamentale per una corretta lettura di tutta l'opera verrà ricordato all'inizio di ogni modulo.

## I percorsi

Il programma didattico è costituito principalmente da cinque moduli più un modulo trasversale a tutti gli altri che affronta il tema legato alla natura e alle stagioni dal titolo «Le Stagioni del Cuore»:

- Modulo 1: «Il corpo e la casa»
- Modulo 2: «Percorsi e traguardi»
- Modulo 3: «Autonomie personali»
- Modulo 4: «Organizzazione dei materiali, dei tempi e degli spazi»
- Modulo 5: «Le emozioni»
- Modulo trasversale «Le Stagioni del Cuore».

Per ognuno di essi sono spiegate in modo dettagliato la tematica oggetto del modulo e tutte le attività da svolgere con i bambini, organizzate all'interno di tre percorsi:

- percorso psicomotorio
- percorso cognitivo
- percorso grafico manipolativo.

Nel testo, all'interno della descrizione dei tre percorsi sono presenti alcune sezioni dal titolo «Traccia per l'insegnante» in cui sono riportati dialoghi simulati con i bambini dai quali gli insegnanti possono prendere spunto per introdurre le varie attività.

Tutte le esperienze descritte nei tre percorsi rappresentano uno spunto dal quale partire per approfondire le tematiche dei moduli, sono indirizzate ai bambini dai 18 ai 36 mesi del nido e ai bambini anticipatori e del primo anno della scuola dell'infanzia.

## La storia *I Dou Dou e la Collina degli Abbracci*

I protagonisti di questo racconto sono cinque pupazzi Dou Dou: la giraffa Duduffa, il coniglio Dudetto, la civetta Dudetta, l'orso Dudotto e il grillo Dudillo.

I cinque pupazzi vivono nel paese dei Dou Dou e fanno un lavoro molto speciale: aiutano i bambini e gli insegnanti quando qualcosa non va per il meglio, entrando direttamente nella loro scuola. Infatti nel paese dei Dou Dou c'è un posto molto

speciale chiamato «La Collina degli Abbracci». Su questa collina c'è un portale attraverso il quale i Dou Dou possono vedere cosa accade nella «Scuola del Sorriso» quando c'è un'emergenza segnalata dal suono dell'allarme: il portale è quindi una sorta di finestra per accedere al mondo reale. La scuola del Sorriso è stata pensata per rappresentare il contesto scolastico dei bambini più piccoli e le problematiche che emergono sono quelle legate alla prima infanzia: l'inserimento, le autonomie personali, la condivisione dei giochi e l'integrazione nel gruppo della sezione. Per favorire una maggiore percezione della differenza tra il mondo fantastico dei Dou Dou e il mondo reale della Scuola del Sorriso sono state scelte tipologie differenti di immagini. Quando la narrazione descrive l'ambiente dei cinque pupazzi e le vicende che li coinvolgono, le illustrazioni sono realizzate con effetto «matita colorata» mentre le immagini che i Dou Dou vedono attraverso il portale e gli episodi della Scuola del Sorriso sono riportati attraverso delle foto scattate dal vivo con i personaggi dei Dou Dou inseriti attraverso ritocchi digitali. I soggetti delle fotografie sono bambini che si sono prestati a recitare piccole sequenze di azioni contenute nei video che verranno descritti in seguito nel paragrafo «Ludo Video».

I protagonisti della storia, i Dou Dou, sono pupazzi significativamente importanti per i bambini fin dai primi mesi di vita e sono adatti anche per stare nel lettino durante la nanna perché simili a una copertina: infatti hanno la testa tridimensionale, ma il corpo piatto e morbido.

Nel racconto i Dou Dou sono affettuosi e sorridenti e offrono ai bambini modelli di comportamenti positivi legati all'amicizia e all'aiuto reciproco.

Nel primo capitolo, intitolato «A casa di Duduffa e Dudetto», vengono presentati i primi due Dou Dou, la giraffa Duduffa e il coniglio Dudetto, all'interno delle loro case durante le routine del mattino. I pupazzi nominano le parti del corpo e percorrono le stanze della loro casa: i bambini, osservando tali sequenze, possono riconoscere oggetti e arredi presenti anche nelle loro abitazioni.

Nel secondo capitolo si descrive la Collina degli Abbracci, un posto molto speciale dove i Dou Dou si ritrovano quando suona l'allarme, osservano cosa accade nella Scuola del Sorriso attraverso il portale ed entrano successivamente in azione. Vengono introdotti in questa parte del racconto gli altri Dou Dou: la civetta Dudetta, il grillo Dudillo e l'orso Dudotto. I protagonisti porteranno ai bambini tante immagini con tutte le cose belle che si possono fare a scuola, i bambini costruiscono il pannello «Quante belle cose a scuola posso fare».

Il terzo capitolo affronta il tema delle autonomie personali: Dudetta e Dudotto sono alle prese con la pipì e offrono un modello positivo delle azioni da compiere per andare in bagno. In seguito tutti i Dou Dou, richiamati dal suono dell'allarme, si recano sulla Collina degli Abbracci e portano nella Scuola del Sorriso la «Casa delle cose che so fare». In questo modo ogni bambino può attaccare una medaglia ogni volta che compie da solo un'azione importante legata alle autonomie personali.

Nel quarto capitolo si parla di abilità di organizzazione con Dudetta la civetta che deve riordinare tutta la sua casa. I suoi amici Dou Dou l'aiutano portandole grandi contenitori tutti colorati all'interno dei quali è possibile sistemare materiale vario dividendolo in base alle diverse caratteristiche. I protagonisti Dou Dou propongono l'utilizzo delle scatole colorate anche ai bambini della Scuola del Sorriso, in modo da poter ordinare i giochi e poterli anche ritrovare velocemente all'occorrenza.

Il quinto capitolo affronta il tema delle emozioni: i cinque Dou Dou giocano sulla Collina degli Abbracci con la «Casa delle Emozioni», una casa con tante finestre rotonde alle quali si affacciano con i loro musetti per mimare emozioni diverse. Duduffa, Dudetta, Dudetto, Dudotto e Dudillo portano questo gioco

bellissimo nella Scuola del Sorriso, affinché i bambini si divertano a esprimere emozioni diverse con l'espressione facciale.

A completare tutto il racconto c'è un capitolo, intitolato «Le Stagioni del Cuore», trasversale a tutti gli altri capitoli sopra descritti.

Infatti in questa parte della storia si affronta il tema legato alla natura e al tempo che passa attraverso l'alternarsi delle stagioni con quattro avventure dei Dou Dou in estate, autunno, inverno e primavera.

Tutto il racconto è narrato attraverso frasi minime in modo da essere adatto a un utilizzo con bambini molto piccoli, le immagini sono caratterizzate da un tratto morbido e colori caldi e delicati.

Il mondo dei Dou Dou è caldo e avvolgente, rappresenta un luogo sicuro all'interno del quale i bambini possono immedesimarsi perché ricco di elementi a loro familiari.

Attraverso la lettura della storia è possibile affrontare con i bambini le tematiche che caratterizzano i vari moduli e prendere spunto dalle vicende dei protagonisti Dou Dou per creare tanti giochi e attività.

### **Le musiche della storia *I Dou Dou e la Collina degli Abbracci***

Il programma è corredato da una serie di brani musicali che accompagnano la storia *I Dou Dou e la Collina degli Abbracci*. I testi e le musiche sono stati composti dall'autrice Chiara Nora Giani, gli arrangiamenti sono a cura di Daniele Aiello. È possibile scaricare i brani dal sito <http://risorseonline.erickson.it> o tramite QR-code.

Ogni capitolo della storia dei Dou Dou è dunque caratterizzato da composizioni musicali che narrano in chiave sonora le avventure dei protagonisti e le tematiche affrontate dal programma, offrendo un'ulteriore modalità di approfondimento del racconto con i bambini.

L'inserimento di brani musicali all'interno del progetto nasce dall'esigenza di offrire ai bambini del nido e della scuola dell'infanzia uno strumento per accompagnare la narrazione, per memorizzare meglio gli eventi e anche nuovi vocaboli, per arricchire l'attività psicomotoria, ma soprattutto per coinvolgere maggiormente i bambini nelle attività.

Le musiche che accompagnano la storia dei Dou Dou sono costituite da 24 brani. Nel capitolo 6, «Canto con i Dou Dou», sono riportati tutti i testi dei brani musicali, suddivisi nei vari capitoli.

### **I pupazzi Dou Dou**

Per svolgere le attività relative alla storia *I Dou Dou e la Collina degli abbracci* sono stati realizzati anche dei prototipi di stoffa dei vari Dou Dou, i protagonisti del racconto.

Questi prodotti sono molto importanti per favorire il contatto corporeo con i Dou Dou e rappresentano un valido strumento che gli insegnanti possono utilizzare con i bambini per parlare con loro o comunicare alcuni concetti importanti favorendo l'attenzione e la motivazione dei bambini.

I pupazzi sono acquistabili separatamente contattando gli autori del volume ([giuli.consuelo@gmail.com](mailto:giuli.consuelo@gmail.com), [iacobobertacchi@hotmail.com](mailto:iacobobertacchi@hotmail.com)), oppure direttamente l'associazione che ha realizzato e prodotto i materiali ([tuberi@email.it](mailto:tuberi@email.it), [www.tuberipuppets.com](http://www.tuberipuppets.com)).

## Ludo Video

Con il termine «Ludo Video» si intendono una serie di brevi video allegati al programma che hanno come protagonisti gli stessi bambini rappresentati nelle foto della storia illustrata *I Dou Dou e la Collina degli Abbracci*. In questi video i bambini offrono modelli di comportamento positivi legati sia alle autonomie personali, sia all'organizzazione di giochi e delle attività proposti nei moduli del programma. Gli insegnamenti presenti nel racconto e nelle attività dei moduli sono trasmessi attraverso i video da bambini a bambini garantendo un rinforzo sociale molto forte.

È possibile scaricare i video dal sito <http://risorseonline.erickson.it> o tramite QR-code.

## Ludo Dou Dou

Con il termine «Ludo Dou Dou» si fa riferimento alle tavole a colori presenti al termine di ogni capitolo della storia illustrata *I Dou Dou e la Collina degli Abbracci*. I Ludo Dou Dou sono uno strumento utile per permettere sia ai bambini che agli insegnanti di focalizzare l'attenzione su alcuni elementi della storia o fornire suggerimenti utili per realizzare prototipi di strumenti da utilizzare nella sezione: ne sono un esempio la «Casa della Settimana dei Dou Dou» e la «Casa delle cose che so fare». Inoltre attraverso i Ludo Dou Dou si propongono ai bambini percorsi illustrati finalizzati al potenziamento della coordinazione oculo-manuale o la formazione di insiemi in base a caratteristiche comuni: ne sono un esempio il raggruppamento delle espressioni di stati d'animo simili tra i Dou Dou da collocare nelle rispettive «Case delle Emozioni».

Alcune tavole Ludo Dou Dou sono riproposte anche in bianco e nero nel capitolo 5 «Lavoro con i Dou Dou», in modo che gli insegnanti possano stamparle e proporre ai bambini laboratori grafico manuali per colorarle e completarle, personalizzandole con materiale vario e di riciclo.

## Suggerimenti per un corretto uso del programma nella sezione

Il programma ha la durata di un intero anno scolastico poiché costituisce tutta la programmazione didattica, cominciando dal mese di settembre con il periodo dell'accoglienza e svolgendosi fino alla fine di giugno.

Per un corretto svolgimento del programma nella sezione è necessario un accordo tra gli insegnanti/educatori della sezione che porteranno avanti il lavoro, in modo che possano supportarsi vicendevolmente nelle attività. Il programma prevede che le attività di ogni modulo siano trasversali a tutti i campi di esperienza previsti per la scuola dell'infanzia e agli obiettivi di sviluppo previsti per il nido d'infanzia e siano articolate in tre percorsi principali: percorso cognitivo, percorso psicomotorio e percorso grafico manipolativo. Le attività previste per ogni modulo, che saranno descritte in modo dettagliato nel manuale, anche se costituiscono la programmazione didattica non hanno una scansione giornaliera. Saranno gli insegnanti/educatori che, una volta preso visione del manuale e, come suggerito, in seguito a una formazione, dovranno gestire durante la settimana il lavoro cercando di creare un'alternanza equilibrata tra i tre percorsi.

# MODULO 5 - MESI DI MAGGIO E GIUGNO

## Emozioni in gioco

### OBIETTIVI

- Osservare e rinforzare positivamente il gruppo dei bambini della sezione
- Presentare il capitolo 5 «La Casa delle Emozioni»
- Allestimento dell'«Angolo dei Dou Dou»
- Promuovere l'espressione di emozioni e stati d'animo

### STRUMENTI

- Storia *I Dou Dou e la Collina degli Abbracci* (capitolo 5 «La Casa delle Emozioni»)
- «Ludo Dou Dou» (capitolo 5: tavole 1, 2, 3, 4, 5)
- Ludo Video «La Casa delle Emozioni»
- «Costruisco e creo con i Dou Dou» (disponibile online)
- «Lavoro con i Dou Dou»
- Brani musicali relativi al capitolo 5
- Materiale per attività grafiche e di manipolazione
- Materiale psicomotorio

### ATTIVITÀ

- Drammatizzazione e lettura animata della storia *I Dou Dou e la Collina degli Abbracci* (capitolo 5 «La Casa delle Emozioni»)
- Attività psicomotorie
- Attività grafico manipolative
- Ascolto dei brani musicali relativi al capitolo 5
- Costruzione della «Casa delle Emozioni»

Il Modulo 5 ha come tematica principale l'espressione delle emozioni e il corpo che cambia quando siamo arrabbiati, tristi, felici o abbiamo paura. L'ambiente verrà di volta in volta predisposto per favorire nei bambini la manifestazione delle emozioni principali attraverso esperienze ludiche e psicomotorie.

Inizialmente l'attenzione sarà concentrata sull'espressione facciale essendo visivamente la componente dell'emozione che colpisce di più. Poi le attività proposte

permetteranno ai bambini di esprimere stati d'animo diversi con tutto il corpo, con gesti e movimenti, con l'ausilio di brani musicali e in un ambiente ben predisposto.

La storia narrata nel capitolo 5 permetterà ai bambini di immedesimarsi nei protagonisti Dou Dou e di cogliere alcuni spunti per giocare divertendosi con le emozioni, imparando a nominarle.

Le attività di seguito descritte rappresentano uno spunto per poter iniziare ad affrontare con i bambini il grande tema delle emozioni e della loro espressione.

## Attività in continuità con i moduli del programma

Si ricorda l'utilizzo di tutti gli strumenti introdotti precedentemente:

- accoglienza: «Casa della Settimana dei Dou Dou», «A scuola con il sorriso»;
- percorso psicomotorio: «Casa dei Baci» e «Casa dei Suoni»;
- percorso cognitivo e grafico-manipolativo: «Il Cerchio del Sorriso» e «Saluto finale»;
- «Albero degli Step Dou Dou»;
- «Quante belle cose a scuola posso fare»: percorso con le foto dei comportamenti positivi messi in atto dai bambini durante la settimana;
- «La Casa delle cose che so fare»: assegnazione di medaglie in merito ad ogni singola abilità giornaliera messa in atto dal bambino che egli stesso andrà ad attaccare sulla sua «Casa delle cose che so fare».

## Attività introduttive

### *L'angolo dei Dou Dou*

In questo spazio gli insegnanti<sup>1</sup> aggiungono alcune foto di bambini che esprimono rabbia, tristezza, felicità e paura.

## Attività di supporto



### *Ludo Video*

Nel Ludo Video del Modulo 5, dal titolo «La Casa delle Emozioni», alcuni bambini giocano con questo strumento che sarà introdotto nel capitolo 5 dai Dou Dou.

## Attuazione dei tre percorsi

### *Percorso cognitivo*

Gli insegnanti propongono un'attività introduttiva alla lettura del capitolo 5: nascondono nello spazio della sezione alcune foto che sono state scattate precedentemente ai bambini in situazioni particolari legate a stati d'animo specifici. Dopo il rituale iniziale del «Cerchio del Sorriso» viene richiesto ai bambini di cercare delle foto e, ogni volta che ne trovano una, viene appesa con le mollette dei panni a un filo sospeso che gli insegnanti hanno predisposto (tutto ciò se la situazione

<sup>1</sup> Come già specificato nel Capitolo 3 «Guida all'opera», con il termine «insegnanti» si fa riferimento sia ai docenti di scuola dell'infanzia sia agli educatori che operano nei nidi d'infanzia.

della sezione lo consente, altrimenti può essere attaccata a un cartellone al muro con del nastro adesivo).

In seguito gli insegnanti chiedono ai bambini di dire qualche parola relativa allo stato d'animo che vedono espresso indicando alcune foto: per rendere l'attività più accattivante possono utilizzare i Dou Dou come tramite tra loro e i bambini.

#### TRACCIA PER L'ESERCITAZIONE

*(L'insegnante interpreta Duduffa) Cosa sta facendo questa bambina? (indicando una delle foto appese al filo) Come si chiama? A me sembra un po'... triste, sì triste...*

*(L'insegnante interpreta Dudotto) Questo bambino mi sembra molto, molto arrabbiato! Sembra anche a te? (indicando un'altra foto).*

#### ► LETTURA

*I Dou Dou e la Collina degli Abbracci*  
Capitolo 5 «Le Casa delle Emozioni»

#### ► ASCOLTO

Brani musicali: «Canzone della rabbia», «Canzone triste», «Canzone delle paure»



Il capitolo 5 viene drammatizzato dalle insegnanti con la «Casa delle Emozioni» che i bambini hanno costruito nel percorso grafico-manipolativo (si veda di seguito).

In questa avventura infatti i Dou Dou giocano proprio con la «Casa delle Emozioni», una bellissima casa con tante finestre rotonde alle quali i protagonisti della storia si affacciano e mimano ogni volta una diversa emozione. Ma anche alcuni bambini con i loro insegnanti giocano a mimare le emozioni, così suona l'allarme sulla Collina degli Abbracci e i Dou Dou decidono di far conoscere la Casa delle Emozioni anche in quella scuola.

Gli insegnanti raccontano le avventure dei Dou Dou del capitolo 5, utilizzando anche le immagini e chiedendo a ogni bambino di nominare alcuni elementi o, viceversa, di indicarne altri.

In un secondo momento i bambini giocano a ripercorrere a livello corporeo le tappe del racconto grazie alle immagini dei momenti principali del capitolo della storia che gli insegnanti possono fotocopiare e ingrandire dal Capitolo 5 «Lavoro con i Dou Dou». Una volta completate le immagini con varie tecniche di pittura o materiale vario e di riciclo (si veda il percorso grafico-manipolativo di seguito descritto), esse sono disposte a terra e separate tra loro da oggetti psicomotori diversi che rappresentano delle strade che i bambini percorreranno seguendo il modello degli insegnanti.

È possibile svolgere l'attività anche all'aria aperta, favorendo percorsi caratterizzati da elementi naturali per collegare le varie immagini della storia disposte a terra.

Gli insegnanti propongono poi ai bambini alcuni giochi con la «Casa delle Emozioni» (strumento costruito nell'ambito del percorso grafico-manipolativo).

Al termine del capitolo 5 troviamo la sezione «Ludo Dou Dou» con una serie di tavole attraverso le quali i bambini possono osservare in modo più approfondito le emozioni dei Dou Dou.

### LUDO DOU DOU

- Tavola 1 «La Casa della Felicità»: è una casa della gioia con cinque finestre rotonde vuote dove i bambini dovranno applicare i Dou Dou con l'espressione felice.
- Tavola 2 «La Casa della Paura»: è una casa della paura con cinque finestre rotonde vuote dove i bambini dovranno applicare i Dou Dou con l'espressione spaventata.
- Tavola 3 «La Casa della Rabbia»: è una casa della rabbia con cinque finestre rotonde vuote dove i bambini dovranno applicare i Dou Dou con l'espressione arrabbiata.
- Tavola 4 «La Casa della Tristezza»: è una casa della tristezza con cinque finestre rotonde vuote dove i bambini dovranno applicare i Dou Dou con l'espressione triste.
- I Dou Dou con le varie espressioni da ritagliare si trovano a pagina V.
- Tavola 5 «Le emozioni dei Dou Dou»: ogni Dou Dou è rappresentato nella colonna di destra con una diversa emozione, i bambini devono collegare ciascun Dou Dou con l'elemento che può aver causato quello stato d'animo individuandolo tra quelli rappresentati nella colonna di sinistra con il Dou Dou corrispondente.

Le tavole e i materiali sopra descritti sono riportati in bianco e nero nel Capitolo 5 «Lavoro con i Dou Dou» (tavole 1-6).

### *Percorso psicomotorio*

In questo percorso saranno proposte ai bambini alcune esperienze finalizzate a far sperimentare l'espressione di emozioni diverse sotto forma di gioco libero.

Tutte le attività descritte possono essere riprodotte anche in parte e comunque rappresentano uno spunto dal quale partire per sviluppare la tematica oggetto del capitolo, ovvero le emozioni.

Le esperienze proposte di seguito costituiscono la parte centrale della seduta psicomotoria che ha come fase iniziale la «Casa dei Baci» e come conclusione la «Casa dei Suoni» (si veda la strutturazione del percorso psicomotorio nel Modulo 1).

- «Le emozioni nella danza»: l'insegnante propone ai bambini l'ascolto di brani musicali che evocano alcune emozioni principali; possono essere utilizzati quelli del Modulo 5 e, successivamente, è possibile ampliare la proposta con altre musiche. L'insegnante fa da modello e si muove liberamente nello spazio, mimando con l'espressione facciale e i movimenti emozioni diverse a seconda del sottofondo musicale.
- «Emozioni con i Dou Dou»: l'insegnante utilizza i pupazzi dei Dou Dou (o le marionette costruite a scuola) per parlare con i bambini che si muovono liberamente nello spazio suggerendo ogni tanto di fermarsi per mimare un'emozione specifica.

*(L'insegnante interpreta Dudetta)* Stamattina mi sono svegliata e ho sentito un rumore strano, diventava sempre più forte, più forte, TUM, TUM, ho avuto tanta paura!

*(L'insegnante interpreta Dudillo)* Lo sapete che ieri sera ho incontrato la mia amica lucciola? Ero così felice!

### *Percorso grafico-manipolativo*

In questo percorso vengono strutturate alcune attività utili per costruire alcuni strumenti che saranno utilizzati dai bambini per drammatizzare le avventure del capitolo 5.

- «La Casa delle Emozioni»: questo strumento è utile affinché i bambini si divertano a giocare mimando emozioni diverse proprio come fanno i Dou Dou nella storia. Vediamo adesso con precisione i passaggi necessari alla sua realizzazione:

1. tagliare su un lato due scatole di cartone di grandezza media;
2. posizionare le due scatole una sotto l'altra stendendole su un grande ripiano e incollarle tra loro in modo da sovrapporre di 5 cm la parte inferiore di una con la parte superiore dell'altra;
3. disegnare sul grande pannello ottenuto la sagoma della «Casa delle Emozioni» (si veda anche quanto proposto nella sezione «Costruisco e creo con i Dou Dou» disponibile online);
4. ritagliare le finestre rotonde e colorare la sagoma con le tempere.

Il pannello può essere utilizzato dai bambini per giocare al mimo delle emozioni. Potrebbe essere costruita una piccola «Casa delle Emozioni» anche per ciascun bambino in modo da poter applicare alle finestre le foto scattate dagli insegnanti mentre ognuno esprime diverse emozioni. Successivamente, questo potrebbe essere attaccato nel «Diario personale» di ogni bambino, da consegnare alla famiglia a fine anno scolastico, per dare continuità e traccia del lavoro svolto e consolidare le esperienze fatte. Un'altra alternativa potrebbe essere quella di costruire una «Casa delle Emozioni» da attaccare alla parete dove ci sia una finestra per ciascun bambino della sezione; questo strumento potrebbe essere realizzato anche con della stoffa imbottita o altro materiale morbido. Quando i bambini arrivano al mattino, al momento dell'accoglienza o dopo lo spuntino della frutta, decidono quale foto attaccare prendendola da una busta precedentemente preparata dagli insegnanti nella quale possono trovare se stessi mentre mimano le emozioni di rabbia, tristezza, paura e gioia.

- «Manipoliamo e completiamo le immagini della storia»: gli insegnanti ingrandiscono e riproducono le immagini principali del capitolo «La Casa delle Emozioni» riportate in bianco e nero nel Capitolo 5 «Lavoro con i Dou Dou» e con i bambini completano le immagini colorandole con tempere, pastelli, pennarelli oppure applicando stoffe o materiale vario e di riciclo.

Consuelo Giuli e Iacopo Bertacchi

# DOU DOU

E LA COLLINA  
DEGLI ABBRACCI

Illustrazioni di  
Luca Baldi



iMATERIALI

Erickson

# • CAPITOLO 1 •

## A CASA DI DUDUFFA E DUDETTO

*Prima parte*

### **Buongiorno DUDUFFA**

---

La Giraffa Duduffa  
abita in una bellissima  
casetta nella città  
dei Dou Dou.

La mattina  
si sveglia e si stira  
nel suo caldo lettino,

si infila  
le sue ciabatte...



Buongiorno  
buongiorno  
buongiorno  
a me!

Ho due occhi  
per guardare,  
la bocca  
per baciare,

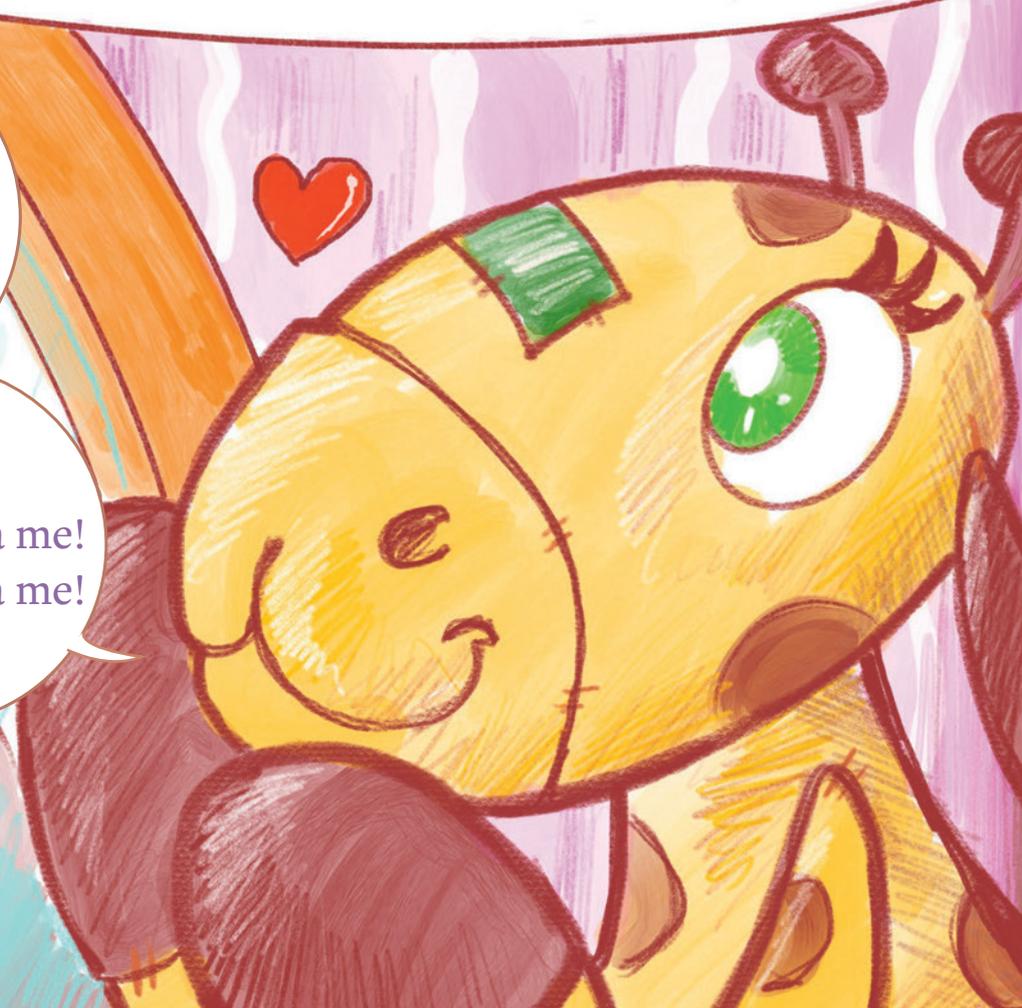
due orecchie  
per ascoltare,  
il nasino  
per annusare  
tante cose  
profumate!

Ho due zampe  
per abbracciare,

due zampe  
per salutare!

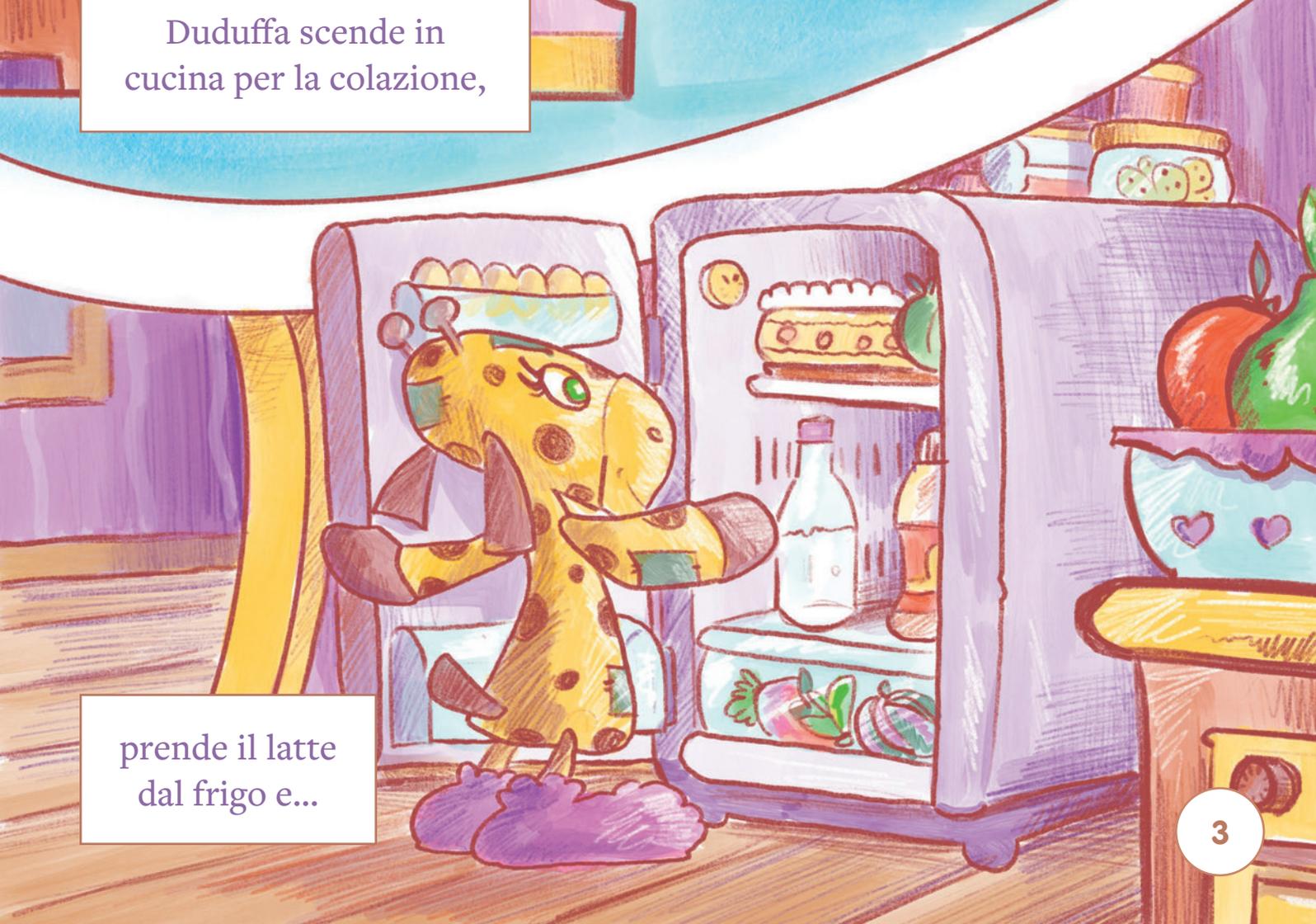
Ciao, ciao!  
Smack, smack!  
Ciao, ciao!  
Smack, smack!

Buongiorno a me!  
Buongiorno a me!





Duduffa scende in cucina per la colazione,



prende il latte dal frigo e...

...i biscotti al  
cioccolato e...



...riempie la sua  
grande tazza a  
forma di cuore.

Poi Duduffa si lava  
bene i denti,

